

138. **B. (Lopha) quadriguttatum** Ol. (Bed. N. Afr. 61 e 69, Net. Ent. Blätt. 1914, 54, Müll. 114; *quadripustulatum* Serv., Dej. V, 186, Schaum 732, Ganglb. 171, Reitt. 120. — Eur., spec. nella parte merid. e mediterr.; in Asia fino nel Thian-Schan). — Istria: Pola (Steinb, div.); Valle del Quieto inf. 5.23 (Mancini 1). — Dint. Fiume (*Pad.* 113); Vrata pr. Fužine, sulla sabbia di una pozza appena prosciugata, 5.912 (*Dep.* 1913, 42.).

139. **B. quadrimaculatum** L. (Schaum 733, Ganglb. 171, Müll. 114. — Diffuso in tutta l'Eur. e in Siberia; anche nell'America del Nord). — Trovasi, non troppo frequente, in siti umidi, sotto sassi, e alle sponde limose delle acque correnti e stagnanti, dalla zona bassa, alluvionale, fino a circa 1000 m; IV - VII, IX - XI. — Friuli: Grado, Bestrigna, Pieris. — Goriziano: Boschini, Peumizza, Podgora e Val di Rose pr. Gorizia; Tolmino e Volzano; Lago di Doberdo; sing. anche sul Mataiur e nella Selva di Tarnova. — Istria: Roditti, Erpelle e Castelnuovo; nella coll. Steinbühler alcuni es. di Pisino e Pola. — Dint. Fiume (*Pad.* 113); Nevoso, Hermsburg (Sim).

140. **B. (Trepanedoris) Doris** Panz. (Schaum 728, Ganglb. 172, Reitt. 121, Net. Col. Rundschau 1918, 24, Müll. 114. — Eur. media e sett., Siberia). — Rariss. nel retroterra di Trieste: Valle del Timavo sup. pr. S. Canziano, 1 es. nero metallico, la terza parte apicale delle elitre giallo-bruna, 6.08 (Ku); Prevallo 1 es., elitre brune con macchia preapicale più chiara, 1921 (Matuschka, in coll. Pretner). — Frequente al Lago di Zirknitz, 6.910, oltre alla f. typ. anche l'ab. *aquaticum* colle elitre in gran parte brune (*Meixner* 1911).

141. **B. (Trepaines) articulatum** Panz. (Schaum 730, Ganglb. 172, Reitt. 121 e Müll. 115. — Reg. paleart.). — Abbastanza diffuso dalla zona alluvionale fino a oltre 500 m; in siti umidi lungo i fiumi, ruscelli e presso le acque stagnanti, talvolta com., III - VI e VIII. — Friuli: Borgnano pr. Cormons, Monfalcone e Is. Morosini. — Goriziano: Podgora, Staragora e Boschini pr. Gorizia; Lago di Doberdo. — Istria: in tutta la vallata del Recca d'Ospo, fino alle Noghere, com. (*Schatz*. Ospo, 147); Muggia, Valle d'Oltra; alle sponde del Quieto pr. Levade; Pola. Nel retroterra triestino e istriano presso Roditti, Obrovo e Castelnuovo.

142. **B. octomaculatum** Goeze (Ganglb. 173, Reitt. 121 e Müll. 115; *Sturmii* Schaum 729. — Reg. mediterr., però anche nell'Eur. centr., temperata, fino in Germania e in Inghilterra; Asia occid.). — La distrib. della specie lungo le coste orient. dell'Adriatico corrisponde perfettamente al tipo meridionale. E' frequentissima in Dalmazia, e forse anche in certe parti dell'Istria, in siti palustri; diventa gradatamente più rara verso Trieste, ove manca affatto, e ricompare in un'oasi staccata, estrema, nel Carso di Monfalcone (Doberdo). — Lago di Doberdo, 5.22 (Ch 1); Valle d'Oltra 6.22 (Mey 1); Valle del Quieto inf. 4 e 5.23 (Ch, R, Sch, 5); Pola (Steinb 1). — Lo STUSSINER (1881, 93) dice di averla trovata frequente nell'Isola di Veglia e in Istria.